

effetti essere stati questi prodigj delle preghiere del Servo di Dio , che ancora lo videro con lor maraviglia estrema in orazione sopra la barcha rapito, ed elevato dal pavimento per ben tre palmi in aria sospeso. Riconobbero dai meriti di Niccola , allorchè pervenuti al termine del loro viaggio , in segno di allegrezza tutti li loro strumenti da fuoco scaricarono , che sebbene di una crepata spingarda le scheggie qua , e la sparse e diffuse tra il capo , braccia , gambe , e corpo de' Marinari passassero , niuna offesa ricevettero , e niuno restò ferito. Arrivato il Beato nella Patria , da suoi concittadini incontrato , accolto , e ricevuto col sacro deposito del Corpo di S. Innocenza , in corto tempo colle elemosine da Divoti a larga mano donate , una nobilissima Cappella edificò , in cui della Santa il venerando Avello fu riposto ; ed ottenuta dal Sommo Pontefice Indulgenza Plenaria per il giorno 21 di Settembre , istituì una Anniversaria solenne festa col concorso non solo delle vicine città , ma ancora di tutta la Provincia. Accadde ancora in quei pochi mesi , che il Servo di Dio si trattenne in Longobardi , che gli fu dalla Zia presentato il fanciullo Carlo Pennichia cieco per lo spazio quasi di un anno per un vajolo confluyente , pestifero , e pernicioso : ed il nostro Servo di Dio avendogli sopra la fronte posto il suo cordone subito la perduta vista riacquistò. Molte altre maraviglie nel detto breve tempo , che stette in Longobardi dal nostro Niccola operate furono , che da noi nel seguente libro saranno più a proposito narrate.

C A P O IX.

Impieghi , stima , e soprannaturali azioni del B. Niccola negli ultimi anni , che visse , e dimorò in Roma.

I. Quanto più il nostro Beato inoltravasi nell'età , e gloriosamente di meriti , e virtù onusto avvicinavasi al suo fine ; tanto maggiormente da Superiori alla sua cu-